

LA PROFEZIA DI NOSTRADAMUS

una produzione Spettacoli Atuttotondo

Numero artisti coinvolti : 4 attori in scena + fonico

Genere dello spettacolo: commedia storico/fantasy in stile brillante

Regia: Cristian Amadori - **Autore:** creazione collettiva

Tecniche utilizzate:

Recitazione e interpretazione di personaggi (uso dei dialetti); pantomima; canto, a solista e polifonico; giocoleria, trampoli, fachirismi col fuoco; effetti pirici; effetto di grande illusione a simulare un lancio di coltelli

Sintesi dei contenuti artistici e progettuali:

La storia tratta della responsabilità di ciascuno di noi nel determinare il proprio futuro, e di conseguenza il futuro del mondo attorno a sé. Come la nostra realtà contemporanea è frutto dei processi storici del passato, così la storia futuro è nelle nostre mani, che viviamo ed agiamo nel presente.

La trama in breve: Nostradamus, vedendo le brutture del mondo futuro (cioè, quello contemporaneo) ricerca ed individua 4 eventi storici agendo sui quali, se le cose andassero diversamente, il mondo futuro prenderebbe una strada diversa, migliore. Affida una missione specifica a 4 importanti personaggi della storia: un Cavaliere Crociato, San Francesco, il padre di Leonardo da Vinci, Marco Polo: tuttavia nessuno di loro, per errore, incapacità, sfortuna, fraintendimento, calcolo personale, riesce nel proprio intento, e sembra non esserci soluzione... finché un inaspettato colpo di scena rende il pubblico stesso protagonista della storia.

Il *progetto artistico* è quello di unire il teatro di prosa al teatro di strada, per dar vita ad uno spettacolo arricchito con arti circensi e musica, ma che abbia nelle parole e nell'emotività degli attori (e nella solidità della drammaturgia) la sua forza trainante.

L'elemento visuale e tecnico, o l'effetto pirico, lascia così spazio alla recitazione ed alle emozioni dell'attore, e ricompare, nascosto, trasformato, al servizio della scena e della storia.

Lo spettacolo racconta una storia unitaria suddivisa in quadri direttamente collegati e consecutivi, al cui interno possono aprirsi divertenti parentesi comiche, ma che non distraggono dalla storia stessa.

Ci sono canti, svariate tecniche teatrali e di strada (racconto, pantomima, recitazione, giocolerie, trampoli, una grande illusione sui lanci di coltello) ed effetti pirici, ma sempre contestualizzati e mai forzati o gratuiti. Sulla scena agiscono molti personaggi, che prendono vita grazie all'interpretazione dell'attore e all'utilizzo di un pochi elementi del costume: un bastone, un cappello diventano quindi sufficienti (come nel teatro elisabettiano) per creare la convenzione teatrale del cambio personaggi.

La storia è sostenuta dalla recitazione degli attori e dalla musicalità della parola che rende evidenti e facili gli spostamenti nello spazio e nel tempo. Anche i cambi scena avvengono con gli ingressi e le uscite dei personaggi, o la loro vestizione in scena.

Sono previste quinte fisse e quinte mobili, trasportate dagli attori stessi per cambiare la scena, o per nascondersi dietro di essere e comparire all'improvviso, grazie a semplici effetti ottici (la quinta che cade rapidamente – ma senza rumore – davanti al personaggio stesso)

La progressione dello spettacolo tiene conto di un ritmo sempre sostenuto sul quale si innestano più ampi respiri, che portano ad un finale scoppiettante e musicale, dove il pubblico si ritrova protagonista della soluzione finale.

Lo spettacolo non prevede la quarta parete. Gli attori, per loro formazione ed esperienza, saranno sempre pronti a reagire alle sollecitazioni del pubblico, che sarà partecipe del colpo di scena/soluzione finale.

Altri elementi progettuali:

Nella scelta dei brani musicali, ci siamo serviti sia delle più famose melodie conosciute dal grande pubblico, (opportunamente tagliati, modificati, remixati) sia di brani di autori sconosciuti, artisti da noi incontrati nel corso degli anni, quali Ensoph, industrial metal (Treviso), Diabula Rasa tecno-medievale (Lugo – RA), Michele Francesconi pianista jazz (Ravenna)

Nel creare le scenografie, i costumi, gli oggetti di scena, ci siamo rivolti ad artisti da noi personalmente conosciuti, con esperienze specifiche nel proprio campo.

per gli abiti eleganti: Germano Zama, Faenza (RA)

per i costumi di scena: Vitaliana Pantini (Piccolo Teatro Città di Ravenna)

per il pupazzo di Nostradamus, e altri lavori di sartoria, Serena Dosi di Tuttoinsyle (Lugo - RA)

per le quinte e le opere in legno: Luca Veroli (Lugo - RA)

per la macchina dell'illusione del lancio dei coltelli: Mauro Strada di Strada Pubblicità (Ravenna)

effetti pirici di Mauro Calamini di Casa dei Fuochi (Castelbolognese - RA)

per i macchinari di scena, le opere in ferro e la scultura del terribile inimico, l'artista Renato Mancini (Massalombarda – RA) www.renatomancini.com

Note biografiche della formazione o degli artisti:

Andrea Marchi (13-03-1975) e **Gianluigi Giorgetti** (8-11-1969) provenienti da studi musicali, di danza, di clown e commedia dell'arte, e da diverse esperienze lavorative, fondano la compagnia Atuttotondo nel 2002. Fra le produzioni ancora in programmazione ricordiamo lo spettacolo comico Clerici Vagantes (3 diversi spettacoli per 450 repliche totali e 3 fumetti pubblicati), Camerieri Pazzi (150 repliche), Cene con Delitto (12 testi x 150 repliche).

Nel 2008 si aggiunge alla compagnia **Stefano Pelliconi** (13-10-65), attore dalla 20ennale esperienza di teatro di prosa e cabaret e con partecipazione a cortometraggi e lungometraggi cinematografici (fra cui ricordiamo Brokers, di prossima uscita nelle sale, e presentato al Festival del Cinema di Roma 2008)

Per la produzione Nostradamus è stato coinvolto anche **Davide Linari** (21-10-82), ex campione italiano di lotta greco-romana, cantante lirico e attore attivo principalmente nel campo dei musical

Regista: Christian Amadori nasce nel 1970

Debutta nel 1989 con il musical "A Chorus Line" della Compagnia della Rancia rimanendo per tre stagioni. Lo riprende nel 2009, dopo 20 anni, in uno dei ruoli principali. Dal 1993 alterna spettacoli di danza a prosa, lirica e clowneria. Dal 1998 entra nella Compagnia del Teatro Stabile delle Marche recitando nella maggior parte delle produzioni, con le regie di Giampiero Solari e Pino Quartullo. ricordiamo il "don Giovanni", nel ruolo di protagonista). Tra i registi ed attori con cui ha lavorato: Saverio Marconi, Duccio Camerini, Tommaso Paolucci, Franco Mescolini, Tonino Taglioni, Monica Conti, Andrea Buscemi, Giorgio Panariello, Carlo Pistarino, Natalie Caldonazzo, Arturo Brachetti, Cherif, Pino Quartullo, Massimo Navone, Giampiero Solari.

ESIGENZE TECNICHE

Luogo di rappresentazione ideale: piazza con buona acustica e pubblico seduto. Sala teatrale.

Per un pubblico di: ragazzi, giovani e adulti.

Durata: minuti 75

Dimensioni dello spazio di scena: minimo 8 metri in lunghezza per 5 metri di profondità e 3,5 in altezza;

Altre esigenze: ingresso frontale al palco; possibilità di luci in sala

Service, se fornito da noi: allaccio di corrente: presa 380 da 32 con almeno 15 kw

Service, se esterno: americana con 10 pc da 1000, 2 gelatine ghiaccio, 2 ambra, 2 rossi, mixer luci 12 canali con due scene, per la fonica mixer almeno 8 canali, casse e lettore cd + 4 radiomicrofoni ad archetto

Service versione ridotta: per piccoli teatri o piccoli spazi (max 150 persone) possiamo prevedere un service audio/luci ridotto al minimo (luci fisse e piccolo impianto audio) che mettiamo a disposizione noi.

Tempi di Montaggio: minuti 120 - Tempi di smontaggio: minuti 60

CONTATTI: Andrea Marchi 347 4338558 – www.spettacoliatuttotondo.it